

MARIA GRAZIA

Incinta

SOLO PER AMORE

Una delle più belle attrici del nostro cinema, considerata all'estero, per fascino e bellezza, erede della Loren. Tutto comincia nel '94, quando interpreta il ruolo della bella barista Beatrice Russo ne *Il Postino*, l'ultimo film di Massimo Troisi, un successo internazionale. A 16 anni ha lasciato la sua amata Messina per andare a fare la modella a Milano. Poi, il terzo posto a Miss Italia (1987), Roma e il fortunato programma di *Arbore Indietro tutta*. Studia, dizione, recitazione. E' protagonista del video della canzone di Zucchero *Diamante*. Arriva la pubblicità, il cinema (*Vacanze di Natale 90*, *I laureati*, *Camere da letto*, *Vaniglia e cioccolato*, *Mariti in affitto...*), la televisione (*Il Quarto Re*, *L'avvocato Porta*, *In punta di cuore*, *Maria Maddalena*, *Il bello delle donne 2*, *Pompei...*). Il matrimonio con Giulio Violati (1995), la nascita di Giulia (2001). La popolarità la porta in America, dove viene ingaggiata nella serie cult *I Soprano* (1999), nel film *Agente 007 - Il mondo non basta* (1999), in *Ho solo fatto a pezzi mia moglie* (2000), con Woody Allen e Sharon Stone. Le nuove esperienze la stuzzicano. Nel 2005 da voce a un personaggio de *I Simpson*. Produce *All the Invisible Children*, diretto da registi come Emir Kusturica, Spike Lee, Ridley Scott e John Woo, interpretando ancora la barista nell'episodio italiano *Ciro*, diretto da Stefano Veneruso ed inaugurando una fortunata carriera di produttrice.

Nelle sale *Viola di Mare*, da lei prodotto e interpretato. La storia dell'amore difficile tra due donne nella Sicilia dell'ottocento. Un film al femminile, di Donatella Maiorca, con Valeria Solarino, Isabella Ragonese, colonna sonora di Gianna Nannini.

Perché ha prodotto *Viola di Mare*?

Mi ha colpito la grande storia d'amore, talmente intensa, vera, totale, da dimenticare che è tra due donne. Un amore che vince sui pregiudizi dell'ottocento, pregiudizi che in un certo senso esistono ancora. Mi piaceva l'idea di raccontarlo in modo semplice, naturale, facendo venire fuori solo i sentimenti.

Per dire cosa?

Il messaggio che voglio dare è che se l'amore ti fa battere il cuore non devi vergognarti di mostrarlo. L'amore deve vincere su tutto, anche sui pregiudizi. Chi non fa vivere una storia d'amore è come se uccidesse una persona.

Perché dovremmo andare a vederlo?

E' una storia d'amore che ti entra dentro. I sentimenti ti coinvolgono tanto che ti affezioni ai personaggi.

Nel film riveste il doppio ruolo di interprete e produttrice. Difficile?

Sì. Quando ci sono dei problemi vorresti concentrarti e, invece, ti arrivano anche quelli della produzione. E devi 'sdoppiarti'.

Cosa manca al cinema italiano?

Abbiamo grandi attori e grandi registi. Manca la volontà di fare, di mettersi in gioco.

E' una gran fatica produrre, magari andare all'estero per cercare la distribuzione, una co-produzione... io lo faccio. E la mia più grande sfida è vincere all'estero, e portare le bellezze d'Italia fuori per farle conoscere.

Progetti futuri?

Come produttrice il film "*L'imbroglione sotto le lenzuola*", nelle sale a febbraio. Come attrice ho in uscita una fiction, un film argentino, uno spagnolo...

Tra tanti impegni riesce ad avere degli hobbies?

Sì. Quello di potermi godere le persone care, gli amici, la mia famiglia, mio marito, mia figlia. Per me non c'è niente di più bello!

E' dura fare la mamma oggi?

Molto. Vorrei avere la macchina del tempo! Mi spiego. Quando sono cresciuta c'erano mille problemi, ma c'era rispetto per l'infanzia. Oggi no.

Soddisfatta?

La vita mi ha dato tantissimo. E poi, la mattina apro gli occhi, i miei cari stanno bene, non posso chiedere di più... Vede, produrre per me è anche un pò "restituire" quello che ho avuto.





foto Fondazione La Biennale di Venezia - ASAC